

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
 Udine a domicilio . . . L. 10  
 In tutto il Regno . . . » 30  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Un numero separato . . . Cent. 5  
 arretrato . . . » 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea e spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti. Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin.

### LE LINGUE STRANIERE NEI PAESI ITALIANI DI CONFINO

Prendendo le mosse dal recente congresso della società Dante Alighieri, tenutosi in Venezia, un tale che si firma B. scrisse nella *Gazzetta di Venezia* un articolo ragionato, con il quale pure approvando gli scopi dell'associazione, sostiene il quesito che nei paesi di confine linguistico come il Trentino, Trieste il Goriziano e l'Istria, dovrebbero anzi procurare di studiare e di conoscere il tedesco e rispettivamente lo slavo.

La conoscenza delle lingue straniere, dice il sig. B., non implica che si possa conservarsi italiani di cuore.

L'egregio articolista ha ragione in tesi generale, e creda che in quelle provincie si apprezza molto la lingua di Goethe e la si studia, piuttosto però in segreto e da soli quando nessuno vede o sente. Della lingua slava, è vero, nessuno si cura, perchè il dialetto sloveno parlato dalle popolazioni che abitano la parte montuosa di Trieste, Istria e Gorizia, è un dialetto che serve proprio a un bel nulla. A Trieste però da qualche tempo si studia il serbo.

Che in quelle provincie possa sorgere una società, fra gli italiani, per lo studio delle lingue tedesca e slava, è e sarà assolutamente impossibile fino a quando dureranno le attuali condizioni politiche.

E' la ragione di questa ostilità è proprio quella del cuore.

Gli italiani di quelle provincie ci tengono grandemente alla loro nazionalità, e dovendo allo stato attuale delle cose serbare nel più intimo ripostiglio del cuore le loro più care speranze, si danno a tutt'uomo per difendere e propagare, fino a giorni migliori, la loro lingua. L'Austria e la Germania con i loro scrittori, letterati e geografi, si provano di sostenere in tutti i modi che quelle popolazioni sono tedesche o slave, e purtroppo trovano molti scrittori italiani che danno loro ragione.

E poi noto che fra la popolazione del nostro regno è ancora radicatissima l'opinione che a Trento e a Trieste si comprenda più facilmente il tedesco che l'italiano; ed in proposito crediamo che nessuno avrà dimenticato le famose circolari tedesche di data recentissima spedite a Trieste e a Trento da ditte commerciali di Bologna e di Milano!

Stando così le cose, è naturale che a Trieste e a Trento si eviti qualunque fatto che possa fare anche lontanamente sospettare che esse non siano italiane.

Una società per la propaganda della

lingua tedesca o slava sarebbe favorita con ogni possa dal governo austriaco e i suoi giornali non mancherebbero di magnificare la cosa, dandole carattere politico.

I più gravi giornali del Regno, sempre compiacenti in ciò che reca piacere agli *ultra triplici*, direbbero che Trieste e Trento comprendono finalmente la loro posizione e smettono del tutto le *velleità italiane*, rendendo omaggio alla loro vera nazionalità: la tedesca o rispettivamente la slava.

Un'associazione per la propaganda di quelle due lingue, sarebbe il primo passo verso la loro snazionalizzazione che quelle due provincie farebbero volontariamente; e ciò non succedere mai; ammenoché il governo austriaco non addotti i mezzi che il governo russo usò ed usa nella Polonia.

A Trieste e a Trento si è troppo uomini d'affari per non comprendere che giova moltissimo la conoscenza di lingue straniere e perciò si studia il francese, l'inglese, il tedesco, lo spagnolo, il greco, il serbo, l'arabo ecc. ecc.; ma non si farà mai nessun passo che autorizzi a far credere che si approvi la mania germanizzatrice e slavizzatrice del governo.

giemme.

### Da Palermo a Venezia

Una visita all'Esposizione di Genova.  
(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)  
Venezia, 19 agosto 1892.

Partito da Palermo nei primi di questo mese, mi trovo in questa sublime regina dell'Adriatico a godere un po' di riposo, meritato compenso alle quotidiane fatiche.

Qui di giorno la vita si concentra al Lido, vero paradiso terrestre, soggiorno eminentemente gaio, ritrovo cosmopolita; qui fra un bagno delizioso, un pranzetto sulla rotonda, ed una capatina al Salone, dove si fa della buona musica e vi cantano delle *chanteuses* di ogni paese, si gode della vita scorrendo che si è in estate e che tanto caldo fa in Venezia.

La sera poi, oltre al Lido, la gente si riversa ai giardini pubblici, al caffè del giardino reale ed in tanti altri siti dove si fa della musica e si gode del fresco.

Senza dire delle serenate lungo il canale, e delle sentimentali passeggiate in gondola al chiaror di luna.

Tutto ciò che fa me andare in visibilo e per voi roba conosciuta, che essendo tanto viene chi sa quante volte vi ci sarete trovate, ed è per questo che ai miei occhi la vita estiva veneziana acquista un valore molto superiore a quello che potreste darle voi mie amabili lettrici.

Il vostro *Eolo* in questi giorni si sente rinascere, qui non pensa che a divertirsi dolente che il tempo passa tanto

presto e fra poco sarà costretto fare un lungo e noioso viaggio di ritorno.

Ma non ho voluto essere con voi scortese fino a dimenticarvi e oggi rubo un po' di tempo al «dolce far niente» per parlarvi dell'Esposizione Italo-Americana di Genova.

Infatti fui a visitarla e vi rimasi qualche giorno ed ora vi dico ciò che ne penso.

Anzitutto dichiaro che io ne parlerò solo in generale, perchè non vorrei fare un torto all'egregio e brillante corrispondente genovese che tante belle notizie e descrizioni vi ha di là mandate.

La mostra Italo-Americana doveva essere la sintesi di tutte le idee che furono a Genova escogitate nell'ultimo triennio per degnamente celebrare il 4° Centenario della scoperta del Nuovo Mondo, ed infatti lo è per le mostre speciali cioè: Opere, Missioni cattoliche d'America e sezioni americane, che ne formano le principali attrattive; ma in molte altre sezioni non ha raggiunto lo scopo, perchè si vede una ripetizione di ciò che in altre mostre si era di già esposto, ed in quantità molto sparute.

Per la mancanza di altro locale l'Esposizione è divisa in due parti, essendo attraversata da una strada, congiunta fra loro da un ardito cavalcavia. Di maniera che l'Esposizione stessa ha due ingressi sulla stessa via l'uno rimpetto all'altro; lo stile dei due edifici è retto, e abbastanza bello.

Dentro non mancano le attrattive: Montagne russe, labirinto, acquario, panorama, fontana luminosa etc.

Fra tutte, quella che più attira per la bizzaria è l'*Uovo di Colombo*: è un obelisco di 25 m. di altezza che ha perfettamente la forma di un uovo schiacciato su di una tavola; dentro in tre diversi piani vi è un ristorante dove i visitatori vanno a mangiare a prezzi mitissimi, e dal terzo piano possono godere del panorama dell'Esposizione tutta e di Genova.

Ho cenato: Sezione americane, Missioni cattoliche ed operaie, come le più importanti.

Le Lesioni americane: Ivi i produttori e gli industriali delle due Americhe presentano i risultati ottenuti dalla loro operosità, ivi si ha una vera Mostra internazionale, la prima che finora abbia avuto l'Italia.

Peccato che non ho avuto il piacere di vederle complete, che ancora non lo sono.

Le missioni cattoliche. — E' bella tale mostra perchè è una esposizione internazionale con un complesso di curiosità che interessano non solo gli studiosi e gli osservatori intelligenti, ma anche i semplici curiosi.

Si vedono templi pagani e cristiani, modelli di tende, fac-simile di villaggi dei primi abitatori del mondo, urne, cimeli, prodotti vari etc. Infine

La mostra operaia. — Essa fu promossa dalla società *Patria Genovese*, e vi sono esposti tutti i lavori ottenuti dal semplice operaio senza il soccorso del capitale.

Anche questa è una esposizione bel-

lissima ed interessante perchè mostra il buon volere popolare.

Le altre sezioni non sono, come ho detto, che una limitata riproduzione di altre mostre.

Così la guerra e marina è sempre importante, ma sempre la stessa.

La galleria delle macchine e del lavoro contiene buone costruzioni, ma è poco estesa.

Le Belle arti. E' una Mostra molto povera con una ripetizione di lavori visti e rivisti.

Lo stesso dirò delle sezioni: vini, mobili, prodotti alimentari e del suolo, ceramica artistica, tipografia e litografia, tessili, indumenti etc.

Insomma all'Esposizione Italo Americana di Genova vi è tutto rappresentato ma poco di esteso e di nuovo, e ciò dipende dal ripetersi di tante Esposizioni l'una di seguito all'altra, senza intervallo di nuove preparazioni.

I lavori dell'Italo Americana venivano dalla Mostra di Palermo, beninteso decimati delle vendite colà fatte, e dai lavori o prodotti non voluti mandare dagli espositori.

Però bisogna confessare che nell'Esposizione di Genova, più che in altre, vi sono delle numerose attrattive, caffè, restaurant, birrerie, teatri, Eden etc. che attirano i visitatori.

Del resto l'Esposizione non forma che una delle tante feste genovesi, che poi ogni giorno in Genova vi sono feste brillantissime e varie.

La più bella sarà, la Rivista Navale alla presenza del Re; festa che dalla spiaggia opposta a Genova e pure lambito dal Mediterraneo, cioè dalla lontana Palermo, la presenzierà col pensiero e col cuore il vostro

Eolo

### IN VACANZA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)  
Lovere, 18 agosto

Dalle calli veneziane alla campagna — Lovere — Le valli — Montisola — I mulini — Incontro — Sovero — La ferriera Gregorini Il lago D'Isco.

Che tranquilla e gentile d'acqua distesa  
Ridente al dolce bacio del mattino!  
Parte di ciel mi sembra a noi discesa  
Leggiadro, incomparabile Sebino,  
Sia ti cinga la roccia aspra e scoscesa  
O il clivio e il pian, di generoso vino  
Larghi datori.....

M. G.

Come si respira quest'aria a pieni polmoni, noi costretti all'afa pesante e servante dello scirocco veneziano! Come ci sentiamo sollevati da questo profumo di timo e di fieno; come l'occhio afferra i larghi orizzonti, o gli splendidi panorami, sacrificato com'era alle calli strette, alle vedute limitate da case e case.

Se nella monumentale Venezia l'arte parla potentemente al cuore, qui la natura parla direttamente all'anima, e da questa esce spontaneo un grido d'entusiasmo per la maestà del variopinto quadro.

Lovere, con lo splendido lago riflettente le erte montagne e i greppi scoscesi, con le caratteristiche barquette che ricordano i promessi sposi e la fuga

di Renzo e Lucia; di fronte a Lovere, il monte Gilem; a sinistra la Val Camonica limitata alla vista dal maestoso Tonale; a destra la Valle Cavallina, collo spumeggiante e sonante torrente Tinezzo; verso l'iso Montisola, la maggiore delle isole dei laghi d'Italia.

Ad ogni tratto di via si scorge un mulino biancheggiante, in fondo d'una valle o al piede d'una balza, d'onde un torrentello spumeggiando, scrosciando si precipita sulla ruota rompendosi in mille goccioline di una freschezza rinfrescante; poscia gemendo, internando fra sasso e sasso, di grappo in grappo scende e si perde nel lago, del quale è principale alimento l'Oglio.

Verso la Val Cavallina Sovero ed il suo torrente Borlezza, le filande, l'impianto della luce elettrica, le ferriere, e il Santuario che staccasi in chiaro dal cupo verde del monte.

L'altriieri incontrai in una passeggiata a Sovero gli alunni del Convitto Nazionale di Venezia, vidi pure il cav. Mosca ed il Censore del Convitto, prof. V. Della Volpe, anch'essi insieme coi convittori.

Questi col loro saccape e la boraccia erano allegri e festanti, ed avevano in sul viso dipinta la salute, tanto che esclamai: «Beata gioventù, che il Cielo ti sia propizio sempre.»

Anche a Sovero quadri splendidi di una vegetazione lussureggiante. Delle cinque ferriere che ci sono però due sole lavorano, le altre sono chiuse.... Una gentilissima persona che mi condusse a visitarle, disse: «Il commercio del ferro è molto scaduto, causa la concorrenza delle case estere, e perchè non s'istruiscono abbastanza i nostri artisti; e se dei nostri giovani invece che tanti dottori si facessero provetti operai, sarebbe presto risolto il problema economico delle nostre finanze.»

Fino a questo punto io dò ragione a quel signore.

Di ritorno per Castro visitai la grande ferriera della ditta Gregorini di Lovere.

Per tutto un rumore assordante, un nero diabolico; e quegli uomini innanzi ai forni ove il ferro si liquefa per uscire poi a torrenti come lava infocata, gettando sprazzi di luce rossastra, sembravano tanti abitatori dell'oscuro mondo del sommo poeta.

In questo stabilimento siderurgico fondato dal cav. Gregorini si lavora la ghisa di Castro e Lovere, d'una tempra e d'una resistenza di molto superiore all'acciaio Krupp; con essa si fusero i cannoni del *Duilio* e si continua a provvedere la marina italiana. La grandiosa ferriera ha il suo avvenire assicurato.

Tornando a Lovere vidi il lago solcato da battelli a vapore e da barche a vela; le vie percorse da carri provenienti dalla Val Camonica, tirati da muli poderosi o da asini lenti; le colline circostanti ripetevano le voci lontane dei contadini sparsi qua e là sui

— Ella, non posso, li hai tanto cari, li porti sempre.

— Subito, sarà meglio.

— Mi fa troppo male!

— Ci vado io? — chiese alzandosi.

— Tu..... a contatto di colui? — esclamò con orrore edusel tosto.

Ella depose in sulla la pancia e le innondò tutta la faccia di lagrime.

Giovanni salì barcolando la scala di pietra; picchiò al primo piano; lo ricevette la madre di Tonino e, con un semplice cenno, senza aprir bocca, lo introdusse nell'andito buio; poco dopo schiuse una porta, il signor Lorenzo sporse il capo dicendo asciutto: — Entrate.

Giovanni si trovò in un'ampia stanza bassa, mal rischiarata da due piccole finestre; sur una lunga tavola, negli scaffali intorno alle pareti, sui mobili sparsi in terra, dappertutto, stavano ammucchiati ogni sorta d'oggetti: pezzi di stoffa, vestiti nuovi ed usati, quadri, cornici, biancherie, arnesi da cucina, libri, pacchi, specchiere, scatole, involti, ecc.

(Continua)

### APPENDICE

### LA CROCETTA

DI

ELENA FABRIS-BELLAVITIS

— Non lo credo; ma so che a tutti i dolori, tutte le sventure che possono colpire i ricchi, per noi si aggiungono amarezza, lotte, vergogne, ch'essi non provano mai, che non comprendono, di cui ignorano persino l'esistenza. L'arte... ah l'arte! Quanti sogni, quanta poesia ne' miei primi anni di studio ed oggi non ci penso più, sono morti per me, false chimere, ombre svanite. Il lavoro manuale... oh trovassi almeno da lavorare a dipingere stanze, insegne d'osteria, a fare qualunque cosa, magari l'imbianchino..... ma venisse, costoso lavoro; sarebbe un po' di calma per tutti, in questa maledetta esistenza!

— No, no, Giovanni, pensa che ce ne sono più infelici di noi.

— Chi mai? chiese egli con incredula amarezza.

— Quelli che si trovano al mondo senza parenti, senza amici, vecchi, soli ed infermi, senza persone che si prendano cura di loro; tante famiglie agiate che potrebbero vivere tranquille ed hanno l'inferno in casa: odii tra fratelli, dispute fra genitori e figli ed altri poveri come noi, disgraziati come noi, ma ben più infelici, se non possono amarsi, comparsi e confortarsi a vicenda.... oh pensa, Giovanni, che sarebbe la miseria e tutto in confronto alla tortura di vivere insieme senz'affetto? Ma no; non ci pensare; noi ci amiamo tanto ed ho fede che rivedremo giorni migliori ancor più lieti di prima, perchè sapremo apprezzare la calma dopo la tempesta e avremo quest'angioletta a renderci più bella la vita — e la dapponeva dolcemente fra le braccia di suo marito: egli stringeva le labbra, batteva le palpebre, inghiottendo a stento le lagrime di tenerezza che gli salivano agli occhi, cullava la bimba addormentata, guardava amorosamente ora lei, ora la madre, che s'era chinata al suo orecchio, gli lasciava i capelli, lo cal-

mava colla soavità delle carezze e l'anima di lui, quasi sopita, godeva nella dolcezza del sogno.

Ella parlava, parlava, descrivendo a larghi tratti la pace avvenire quale l'avrebbero desiderata; ogni tanto un'allusione al presente feriva l'orecchio di Giovanni, che non voleva sentire, non voleva ridestarsi e continuava a sorridere ad Ella che sorrideva pure; ma tristemente, come stanca del suono della sua voce, addolorata di sapere che tutte quelle belle fantasie sarebbero svanite con una sola frase cruda, e suo malgrado ridiscendeva alla realtà, giù giù, fino a chiedergli che avrebbe fatto domani, oggi, come voleva occupare lui la giornata, in che cosa avrebbe lavorato lei; Giovanni scuoteva il capo, non voleva sentire e nondimeno, presto o tardi, bisognava risvegliarsi.

Perchè no? Anzi parliamone: io benedico la buona signora che m'ha dato da cucire queste dodici camicie; vuole glierle porti tutte in una volta; chi sa? se mi ci metto proprio con lena, fra due o tre giorni spero d'averle terminate... i denari serviranno per la pigione.

— Che dici? — chiese Giovanni sporgendo il capo, come si destasse realmente dal sonno.

— Sicuro, pagherai l'affitto di casa; hai parlato col padrone, vero?

— L'affitto occorre domani — rispose cupo.

— Domani? Non si può ottenere una proroga?

— No, me l'ha detto decisamente; aspetta da otto giorni: vuole il danaro domani, o ci manda via.

— Via ancora... e dove? — Chinò il capo e tacquero a lungo, ripiombati nella tristi riflessioni della realtà.

Ella si tolse vivamente gli orecchini.

— Un'idea: portali al padrone di casa.

— No — fece egli respingendoli — non mi regge il cuore.

— In pegno soltanto; m'hai pur detto che riceve anche oggetti preziosi?

— Codesti vampiri succhiano tutto, fuorché il sangue umano... se lo accettassero!

— No, Giovanni, mi fai male, prendi, corri subito da lui evitiamo altra disgrazia.



sentieri o fra i campi e di tratto in tratto per finire il quadro qualche mucca o qualche capra sbucava sulla via da un sentiero o dalla siepe.

Il lago d'Iseo sembra una gomma incastonata fra la Prealpi dal Sommo Artice. Per molto tempo restò nascosto, e fu poco visitato dai forestieri e meno ancora dagli italiani per quali anzi rimase a lungo ignoto.

La sua flora e la sua fauna (anche fossile) danno largo campo alle indagini dello studioso il quale ne ricava buon frutto.

### La guerra civile nel Marocco

Diamo integralmente una corrispondenza da Tangeri — in data 10 agosto — alla *Riforma*, già accennata dai disposti. Ecco:

Gli angerini, in gran numero e formando una linea che dal Menar si prolungava fino in vicinanza del villaggio detto Kreg — la distanza fra i due punti è di due ore circa — scesero questa mattina per tempo dai monti, spingendosi sino alla pianura.

All'avanzarsi incendiarono alcune capanne abbandonate appartenenti agli stessi ribelli; più in giù ed al di qua del confine angerino, ne bruciarono altre pure abbandonate, di gente rimasta fedele al Sultano.

La mossa dei rivoltosi pareva indicare l'intenzione di prendere in mezzo il campo delle truppe imperiali; sarà stata, forse, una sfida per spronarle al combattimento.

Infatti il Bascia di Tangeri col suo contingente di irregolari del Fales (le tribù della pianura della provincia di Tangeri) un mille uomini circa e cento cavalli — quasi tutti armati di fucile a pietra — mosse contro gli angerini.

Il primo scontro ebbe luogo sotto il forte Ganduri; vicino alla spiaggia. Dopo sanguinoso combattimento i ribelli furono sloggiati da quella posizione.

Intanto, la lotta era impegnata in vari altri punti ed ovunque i rivoltosi dovettero retrocedere verso l'alto delle colline. Il Bascia di Tangeri, giovane valoroso ed ardito, in mezzo alla sua gente e spesso esposto al fuoco, guadagnava sempre terreno, ma a palmo a palmo, che gli angerini glielo contendevano con grande valore.

Due piccoli cannoni (con proiettili esplodenti) proteggevano il movimento in avanti dei leali. Verso mezzogiorno, il Bascia chiese rinforzi.

Furono mandati circa quattrocento ascari e cento cinquanta cavalli. Con loro furono ammassate le truppe continuando ad avanzarsi, e verso le due ore erano giunte in cima al monte ed arsero qualche capanna di un villaggio.

Qui, gli angerini riuniti in massa protetti da trincee e barricate di pietre enormi, fecero un vivissimo fuoco di moschetteria. La cavalleria andò ripetutamente all'attacco.

La posizione non poté essere espugnata; il fuoco dei ribelli costrinse la cavalleria e gli ascari che le stavano dietro a retrocedere. Gli angerini allora, sbucarono fuori ed attaccarono le truppe.

Il combattimento durò sino alle tre con grande valore d'ambo le parti.

Alle tre e mezza, le truppe si ritirarono al campo, e i ribelli in cima ai monti.

Dalle notizie raccolte al campo, le truppe imperiali ebbero, nella giornata, una quindicina di morti e circa ventiquattro feriti. Uno dei capi della cavalleria, rinomato per coraggio e valore, rimase mortalmente ferito. Le perdite dei ribelli non si conoscono. Assicurate siano molte. Non lasciarono cadere né morti, né feriti nelle mani delle truppe. Appena uno dei loro cadeva un gruppo si avanzava a proteggerlo, un altro gruppo accorreva a prenderlo e lo portava via.

Un solo morto degli angerini fu trovato dagli ascari; gli tagliarono la testa e questa fu portata al campo, ove sarà poi salata da israeliti secondo l'uso, e mandata al Sultano, assieme alle altre due tagliate domenica scorsa.

I capi delle truppe imperiali, sono meravigliati della disciplina dei ribelli, della tattica loro nel combattere.

Non si spiegano donde essi possano trarre tanta copia di munizioni e di così eccellente qualità per fucili a ripetizione. Ciò dà luogo al più svariato commenti.

Mi consta che i capi della spedizione hanno scritto a Mulei El Amin che trovandosi ad Alcazar el Kebir, sollecitandolo a venire.

Al suo seguito, si assicura, verranno alcuni reggimenti di ascari; ed i contingenti di cavalleria e di irregolari della provincia del Garb, dei Beni Hassan, di Sciarda, di Kiruan, ed altri.

Prima dell'arrivo di questi rinforzi sarà impossibile fare un vero e proprio attacco contro le forti posizioni che gli angerini occupano sull'alto dei monti.

«Fra gli stranieri di Tangeri l'alarma è grande.

La stampa locale rivolge viva sollecitazione ai governi europei perchè sieno mandati legni da guerra in queste acque.

### Una proposta dei socialisti tedeschi

I socialisti tedeschi indipendenti hanno deciso di prendere parte al Congresso internazionale socialista del 1893 che si terrà a Zurigo. Vi faranno la proposta seguente:

I socialisti di tutti i paesi s'impegnano, in caso di dichiarazione di guerra d'invitare i proletari a sospendere da per tutto il lavoro e il Congresso raccomanda agli operai, se la guerra scoppiasse, di mettersi in sciopero generale.

### Il principe di Napoli e i suoi soldati

Come è noto, il giovane principe nutre per i suoi soldati un affetto sincero e costante. Volendo dare ad essi un'educazione proficua oltre a quella militare, ha fatto impartire ai soldati del suo reggimento delle lezioni agrarie per mezzo del dottor Gaetano Zambrano della r. scuola tecnica di Frosinone. L'idea di queste lezioni, ove si rendesse obbligatoria in tutti i reggimenti potrebbe riuscire feconda di pratici risultati, giacchè ogni anno si congedano dai reggimenti migliaia di agricoltori. Per ora fa molto onore al simpatico principe che ha incominciato ad attuarla.

### Parlamento aggiornato

Dopo la presentazione del nuovo ministero il Parlamento inglese venne aggiornato al 4 novembre.

## CRONACA

### Urbana e Provinciale

#### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

19 agosto 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	30 agosto ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alt. met.				
116.10 sul livello del mare mill.				
Umidità relativa	75.0	75.0	75.5	75.0
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz. e vel. k.)	0	3	0	N
Term. cent.	23.4	33.4	26.2	27.3
Temperatura massima	34.3			
Temperatura minima	21.4			
Temperatura minima all'aperto	20.0			

Telegramma meteorologico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 20:

Venti deboli vari, cielo sereno, qualche temporale Italia superiore, temperatura elevata.

Dall'Osservatorio Meteorologico di Udine.

### Fiore d'arancio

Questa mattina, in Tricesimo, la distinta signorina Caterina Carnelutti ha giurato fede di sposa all'egregio giovane Giovanni Battista Battistoni.

L'amico Tito è proprio fortunato, poichè si porta in casa una moglie che riunisce in sé tutte le doti più belle dell'animo e porterà la serena calma della felicità nella sua nuova famiglia.

Mille auguri di lunga e prospera esistenza agli sposi novelli.

### Dimissioni

Veniamo informati che, in seguito al decesso del signor Marco Bardusco, il di lui figlio Luigi, uno degli eredi suoi e quindi succeduto nelle ragioni del padre (che fra l'altro teneva una fornitura municipale) ha già presentato le dimissioni da consigliere comunale.

Congresso di cacciatori. La Società dei Cacciatori Liguri con sede in Genova Piazza De Ferrari n. 36, intesa a preparare il 2° Congresso Nazionale delle Società e dei Circoli di caccia, prega tutte le Associazioni cinghietiche italiane di mandare ad essa il loro indirizzo il più presto possibile onde evitare involontarie omissioni nel diramare inviti per parteciparvi.

Per il comitato B. Cosso.

Pro Zorutti. — La locale società comica friulana intitolata al nome di Pietro Zorutti, ha inviato la seguente lettera al Comitato Goriziano per le feste che si faranno nel prossimo autunno in onore del celebre poeta:

Questa Società onorata di intitolarsi al nome di Pietro Zorutti, non poteva rimanere sorda alla nobile gara sorta tra il popolo Friulano all'intento di commemorare il primo centenario dalla nascita di quel fausto non meno che illustre Poeta vernacolo, e però in recente Assemblea generale deliberava con voto unanime, di aderire ai festeggiamenti che verranno dati in onore di Lui da codesta gentile e patriottica Città.

Plaudente al nobile pensiero di solennizzare un avvenimento che sarà epoca nella storia del grande Friuli,

questo Sodalizio, memore delle prove di deferenza avute in non lontane circostanze dalla gentile Gorizia, nutre fiducia che la sua adesione sarà favorevolmente sentita, e sarà poi lieto se colla sua modesta opera potrà, in qualche modo, concorrere nel tributo di onore e di affetto che verrà dedicato alla memoria del grande scrittore, del poeta insigne, la cui esra risuona e risuonerà mai sempre dolcemente di melodici concetti del bell'idioma Friulano.

Con sensi della più profonda osservanza.

Il Consiglio Direttivo

F. D'AGUIER, L. MULINARIS, A. BOSETTI, V. BASCHIERA.

### Le Corse di domani

Domani alle 5 avrà luogo la *Corsa Regionale e Provinciale*.

1° premio L. 800 — 2° L. 400 — 3° L. 300 — 4° L. 200 — e bandiera d'onore. Sono iscritti i seguenti cavalli:

Wanda	del sig. Bianchini
Rienzi	» Pavan
Gisella	» Società Antenore
Pepa	del sig. cav. Tosi
Iena Orloffka	» cav. Rubini
Pino	» Iussa

### La sig. Emma Flippo-Zilli a Brescia

Di questa bravissima artista nostra conetadina ci si scrive:

Brescia, 19 agosto 1892.

Ieri sera al Teatro Grande di Brescia si rappresentò l'*Edgar* del maestro Puccini. Non parlo dell'esecuzione in genere, che fu ottima tanto da parte dell'orchestra, diretta dalla magica bacchetta del comm. Mascheroni quanto da parte degli artisti sig. Zilli, Pizzagalli e sigg. Barot e Pessiera. A me come friulano incombe parlare della nostra conetadina sig.ra Zilli la quale nell'importantissima parte di *Tigrana* colla sua voce limpida, dolce, calda di passione e col suo gesto eminentemente drammatico diede un'interpretazione tale al difficile e bizzarro carattere di *Tigrana* da rilevarsi artista di primo ordine.

Non mi perdo a parlare delle ovazioni e degli applausi del pubblico all'indirizzo specialmente della sign. Zilli; e sì che il pubblico bressiano di fine intelligenza artistica ed anche un po' mal prevenuto a riguardo di questo lavoro del maestro Puccini non sarebbe stato disposto ad applaudire ove gli applausi non fossero stati guadagnati, anzi strappati.

La Zilli fin dall'inizio nella sua importantissima parte di *Tigrana* sgombrò subito ogni prevenzione e condusse il pubblico bressiano gradatamente fino all'entusiasmo.

Una gloriosa sequela di trionfi non riservati alla nostra fulgida stella sulle scene di Brescia. — E questo è argomento di più per provare al mondo intero che il Friuli non è poi quella terra che taluni si dilettano a chiamare la Beozia d'Italia, avendo essa il solo difetto di non essere conosciuta.

### Un friulano

#### Pubblicazione di matrimonio

Si porta a pubblica conoscenza che il muratore Giovanni Coronello abitante in Paruschowitz, Circolo di Rjbnik provincia di Slesia, regno di Prussia, figlio del possidente Nicolò Coronello e di Lucia Petris di Pinzano (distretto di Udine in Italia) e la nubile Maria Mase residente a Paruschowitz figlia del sarto Gasparo Mase e di Gertrude Jank di Sarsbar, Circolo di Graz duca di Stiria (Austria)

vogliono contrarre matrimonio.

Qui non è noto nessun impedimento matrimoniale e se eventualmente ve ne fossero si prega di farli noti al sottoscritto entro 14 giorni dalla pubblicazione della presente.

La pubblicazione di questo avviso deve essere fatta anche in un giornale di Udine.

Paruschowitz 16 agosto 1892

Il Capo Comune

### Si avvisano

I padri di famiglia, gli operai, i commercianti, i costruttori, gli impresari, e tutti coloro che hanno a cuore il miglioramento della propria condizione finanziaria, che sta per chiudersi la vendita degli ultimi biglietti della grande Lotteria Nazionale autorizzata colla legge 24 aprile 1890. N. 6824, serie 3.

Si ricorda che ogni biglietto costa una lira e può vincere tanti premi per oltre 400.000 lire.

Che le estrazioni avranno luogo irrevocabilmente il 31 agosto e il 31 dicembre del corrente anno. Che i premi sono tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta colle somme depositate a questo solo scopo presso la Banca Nazionale sede di Genova.

In Genova i biglietti si vendono dalle

Banca fratelli Casareto di Francesco, via Carlo Felice, 10 e nelle altre città dai principali banchieri e cambiovalute.

I bambini ulinesi che sono stati mandati ai bagni a Venezia godono ottima salute.

I risultati delle cure sono soddisfacentissimi.

Scandalo. Ieri poco prima delle 5 del pomeriggio in Mercatovecchio s'era agglomerata una folla davanti al caffè Dorta per una scena clamorosa avvenuta fra l'avv. Bernardis ed il consigliere comunale operaio Ermenegildo Pletti.

Questi, eccitatissimo, s'indirizzava con parole violente verso il Bernardis, il quale dichiarava di non sapere nemmeno il perchè di quegli attacchi.

Ci riferiscono che le scene si prolungarono ancora nella sera e che produssero ben triste impressione.

### Friulano derubato a Venezia

Verso le quattro e mezza pom. di ieri, il droghiere Pietro Chieu, da Pinzano (Udine) che ha bottega in calle del Mondo Novo a S. M. Formosa numero 5812, uscì momentaneamente dalla bottega, per prendere una boccata d'aria.

Non visto, entrò in questo frattempo nella bottega un ladro, il quale spero il cassetto del banco (almeno così denunciò il Chieu) rubò quarantacinque lire che conteneva.

Il Chieu si accorse troppo tardi del tiro birbone.

Furto di lire venti. In Corno di Rosazzo venne arrestato certo Massimiliano Zilio, falegname del luogo, per furto di L. 20 in danno di Giovanni Ciani.

Incendio. In Ciseri in causa di fermentazione del fieno si sviluppò il fuoco nel fenile di certo Pietro Franz che rimase distrutto, arrecando un danno non assicurato di lire 250.

Questioni di giuoco. In Morlegnano venne arrestato certo Angelo Prezza perchè, in rissa per questioni di giuoco, con un sasso ferì alla testa l'avversario Agostino Luch prodandogli una lesione guaribile in giorni 15.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di carità in sostituzione di torcie in morte di:

Bardusco Marco: Lombardi e Cigolotti, 2, Vatri dott. Daniele 1, De Gloria Luigi 2, Colombatti dott. Giacomo 1, Braida dott. Luigi 2, Morgante Luigi 1, Fanzutti Antonio 1, Burghart Carlo 2, Bodini Angelo 1, Celotti cav. dott. Fabio 1, Facini Giuseppe e famiglia 2.

Le offerte si ricevono alla Congregazione di carità ed alle librerie Tosolini in piazza V. E. e Bardusco in Mercatovecchio.

## LIBRI E GIORNALI

### Pubblicazioni

Rigutini. — «Primo dizionario italiano-latino e latino-italiano», (rilegato in tela, lire 4).

Giuliani. — «Corso metodico di esercizi per lo studio della Storia d'Italia», cent. 80.

Bacini. — «Epistolario per fanciulli», (lire 1,20).

Il Rigutini non ha bisogno di presentazioni: è uno fra i più operosi accademici della Grusca, un filologo distinto, autore di parecchi ottimi vocabolari e opere pregevolissime. Questo, affatto nuovo, latino ed italiano, edito dal Bemporad di Firenze, cessionario di Felice Paggi, è redatto con cura coscienziosa, e rivolto più specialmente a sopprimere alle necessità dello studio, ora meglio sviluppato, della lingua latina nelle tre prime classi del ginnasio. Tutte le lingue dei classici ora studiate nel ginnasio trovano raccolte, illustrate da opportuni esempi nel dizionario del Rigutini, il quale vi ha aggiunto le incisioni relative alle voci archeologiche. Questa è una inutile innovazione, e una attrattiva insieme per giovani. Il vecchio Mandosio, già bandito dalle scuole, viene ora egregiamente sostituito dal «Primo dizionario» del Rigutini. Gli insegnanti non debbono dimenticarsene, essi che lamentarono più volte le imperfezioni e le lacune del Mandosio.

Il Giuliani è uno tra i più stimati docenti di storia, che dell'insegnamento intende le difficoltà, e si propone di risolverle per quella parte che riguarda gli esercizi da darsi agli allievi. Nel suo «Corso metodico» è ampiamente esaminato il vasto campo della storia medioevale, moderna e contemporanea, ai fatti dei principali Stati d'Europa, così è certo che chi voglia eseguire tutti gli «Esercizi» ivi proposti, avrà acquistato un discreto patrimonio di cognizioni storiche. Questo libro è utilissimo anche ai giovani che devono prepararsi agli esami di concorso.

L'«Epistolario» della Bacini è una felicissima raccolta di lettere, da lei redatte, per le varie circostanze che possono presentarsi nel piccolo mondo dei fanciulli. Essa li abitua a riflettere e a scrivere correttamente, con chiarezza, con semplicità. Niente esagerazioni, neppure negli affetti: verità in tutto. Si deve scrivere così si parla: è un precetto assai spesso dimenticato. La Bacini, che è meritamente stimata per i suoi lavori educativi, ha arricchito il suo epistolario di alcune lettere dei migliori autori. Lo raccomandiamo alle scuole e alle famiglie.

### Arte, Teatri, ecc.

#### Teatro Sociale

Questa sera e domani settimana ed ot-tava rappresentazione dell'*Atta*.

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà domani 21 alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia «Araldo»	Verdi
3. Valzer «Giubileo»	Farbach
4. Finale II «Favorita»	Donizetti
5. Finale III «Ebreo»	Apolloni
6. Polka	N. N.

### Il club d'oro

Il prefetto di polizia di Riga (Russia) ha fatto arrestare una banda di furfanti, la cui associazione era conosciuta sotto il nome di *Club d'oro*.

Questi individui si erano fatti una specialità di truffare i gioiellieri tedeschi, francesi, inglesi e italiani, proponendo loro acquisti clandestini di polvere d'oro che in Russia, com'è noto costituisce un monopolio dello Stato e consegnando loro una materia senza valore.

Davano appuntamento ai negozianti a Riga, e in una città della Polonia, e lì esibivano loro un sacchetto pieno di polvere d'oro. Questo sacchetto veniva suggellato e consegnato al compratore, il quale, dopo averlo pagato, se ne andava persuaso di aver fatto un eccellente affare, mentre verificando poi il contenuto del sacchetto si accorgeva di essere stato iniquamente derubato poichè la polvere era d'un metallo qualsiasi.

Ora tutta la banda è in Siberia. Ne facevano parte persone ricchissime e possidenti a Riga.

Si fanno ammontare a parecchi milioni di rubli le somme truffate dai membri del *Club d'oro*.

Di siffatta truffa rimase l'anno passato vittima anche un orfesso milanese.

### Rivista finanziaria settimanale

Quando abbiamo detto che tutta la settimana fu una marcia trionfale per le Borse, abbiamo detto semplicemente la verità. Rendita, Obbligazioni ed Azioni, tutto in aumento; ribassati non se trovano più, tutti convertiti al rialzo, tutti comperano, immagazzinano. Questa è la conseguenza di quanto andiamo scrivendo da più settimane in queste colonne.

Condizioni intrinseche ed estrinseche accentuano poi specialmente il movimento delle Rendite; intrinseche nel senso che tutti i Bilanci di Stato esibiscono un miglioramento contro gli scorsi anni; lo sfarzo delle piazze asse è stato ovunque e ristretto ai minimi termini od abolito, mentre criteri d'assoluta economia informano la compilazione dei bilanci di previsione. Per condizioni estrinseche intendiamo alludere alle condizioni eccezionalmente favorevoli del mercato sotto il duplice aspetto della calma politica assoluta e dell'abbondanza enorme del danaro. L'idea che la pace non sarà turbata per molto tempo è ormai accettata da tutti; essa è riconosciuta un coefficiente necessario di prosperità economica.

Quanto all'abbondanza del danaro ci basti tener dietro, come facciamo da più settimane, al barometro regolatore qual'è la situazione della Banca di Francia. Dai confronti dal 4 all'11 agosto corr. abbiamo a registrare un aumento d'incasso aurifero di 25 milioni ed una diminuzione di circolazione di 36 milioni. Calcolato che la media d'incasso s'aggravava in passato intorno a 7 milioni per settimana dobbiamo arguire che importanti disponibilità sono venute sul mercato in cerca d'impiego senza poter essere tutte soddisfatte.

Sempre buone ed in miglioramento le situazioni della Banca d'Inghilterra e della Banca dell'Impero a Berlino.

In qualche progresso anche la riserva aurifera della Banca Nazionale nel regno; — cinque milioni in più contro pari epoca del 1891.

Venendo particolarmente al nostro assunto rileviamo che i mercati esteri hanno in favore la nostra rendita 5%.

Parigi ha spinto a 92.10 il nostro Consolidato, 1% giusto contro l'ottava trascorsa; il rialzo, invece del 3% francese fa appena di 1/4 %.

Inoltre la liquidazione di quindicina a Parigi si compie in ottime circostanze. Il riporto della nostra rendita fa di cent. 7 — ossia il 2% — Da noi si seguita identici il lieto cammino e senza pentimento chiudiamo la settimana con Rendita costante 95.50 cont. nom. sett. 94.90 — fine mese 95.60 — 95. —

L'ottimo indirizzo della Borsa s'è spiegato in mezzo al caldo candore d'agosto, il mese dell'inattività per esaltanza; il che vuol dire a nostro vedere che le ragioni dell'aumento sono positive e non di mera speculazione.

Certo è che se si va avanti a galoppo, come verificasi da qualche tempo, saremo presto alla pari colla nostra Rendita. Niente di meglio.



che la  
mani 21  
ggia Mu-  
N. N.  
Vardi  
Farbach  
Donizetti  
Apolloni  
N. N.

(Russia)  
di fur-  
onosciuta

atti una  
ri tede-  
i, propo-  
di pol-  
m'è noto  
Stato e  
a senza  
agozianti  
colonia, e  
pieno di  
veniva  
pratore,  
e ne an-  
a ecce-  
pol il  
ecorgeva  
derubato  
lo qual-

ria,  
ricobis-  
chi mi-  
fate dai  
ano pas-  
allanese.

anale

tutta la  
fale per  
emente  
ed A-  
eti non  
rialzo,  
Questa  
andiamo  
questa

insecha  
movi-  
che nel  
biseco  
ai anni;  
o una-  
ini od  
a eco-  
ne dei  
ndizioni  
le con-  
oli del  
o della  
ondanza  
la pace  
ampo è  
ricor-  
ario di

maro ci  
mo da  
olatore  
nea di  
all'11  
are un  
25 mi-  
lazione  
media  
intorno  
mo ar-  
ampio  
mpio  
tte,  
mento  
lterra  
lino.  
la ri-  
zionale  
in più

nostro  
esteri  
5 %  
nostro  
l'ot-  
el 3 %

ndioma  
stanze,  
fu di  
noi si  
senza  
a con  
94,90  
95.—  
se s'è  
dolore  
er co-  
nostro  
o sono  
zione,  
lloppo,  
no, sa-  
a Ren-

Sempre ben tenute tutte le obbliga-  
zioni e titoli d'impiego.  
Animato il mercato dei valori spe-  
cialmente ferroviari e bancari.  
I primi aumentati in previsione di  
maggiori traffici in occasione della pro-  
ssima vendemmia; i secondi causa il mi-  
glioramento di tutti i valori detenuti in  
portafoglio.

Azioni ferr. Meridionali	670	sett.	659
» ferr. Mediterranee	540	»	521
» Banca Nazionale	1385	»	1335
» Banca Generale	364	»	349
Società Credito Mob. Italiano	607	»	588
Sanificio Rossi	1065	»	1050
Cotifizio Cantoni	351	»	354
Società Veneta di Costruz.	33	»	33

Il cambio ha perduto il 104 %! Ecco  
un fatto che ci consola non poco e che  
ci fa più fidenti per l'avvenire.

E' da augurarsi che il buon movi-  
mento di sostegno iniziato sulla seta  
perduri e che da copiose vendite venga  
sul mercato divisa estera. Data l'andam-  
ento degli scambi a noi favorevole  
basterà pochi milioni di affari reali in  
divisa per provocare un forte ribasso del  
cambio.

La attesa registriamo

Francia	chèque	103.90	scorsa sett.	104.4/8
Londra	»	26.20	»	26.22
Germania	»	128.—	»	128.30
Austria	»	218.3/4	»	219.40

Il danaro facile ed ottenibile a buo-  
nissime condizioni. Siamo in un mo-  
mento ove le Banche ed i capitalisti  
sono messi al bivio: o crepare d'anem-  
ia o mettersi alla ricerca di nuove  
operazioni. Come in momento di ecci-  
tamento il capitale ha bisogno d'essere  
canto, severo ed attento, così ci pare  
trovarci ora in quello stadio che il ca-  
pitale debba avere iniziativa, un movi-  
mento più ardito e, come scrive l'econ-  
omista prof. Ferraris, anche un certo  
grado di imprudenza a costo di sacrifi-  
zi. Se in momento di calma, come gli  
attuali, il capitale non spiega la sua  
azione, esso viene a mancare alla sua  
missione.

G. M.

## Rivista delle sete

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)  
Milano, 18 agosto 1892

Decisamente gli affari volgono pel  
meglio in via progressiva, come è stata  
nostra ferma opinione, fino dall'inizio  
della campagna presente. La scorsa ot-  
tava, per effetto di aumentate domande,  
anche per il consumo d'America, si de-  
terminò un nuovo leggero migliora-  
mento ed un discreto contingente di  
transazioni; queste si sarebbero por-  
tate ad importanza anche maggiore, se  
una spinta troppo sensibile nelle pre-  
tese dei detentori, non avesse in parte  
paralizzato i compratori.

D'altro lato è ormai legge indis-  
cutibile che, se la fabbrica continuerà  
nella sua attuale attività, dovrà acce-  
tare il novello ordine di cose, che, non  
par quasi vero, la partita si è diamet-  
ralmente cangiata, dopo una troppo  
lunga serie d'annate passate sotto il  
dominio del consumo. Ora questo è de-  
cisamente dominato dalla produzione, la  
quale, sprovvista sempre di stock, è in  
grado di far bene il suo giuoco. E ne  
era tempo!

Le greggie di merito primario, nel  
rango del classico, non sono oggi otte-  
nibili al disotto di 49 e 50 lire. Per  
marca, i prezzi si spinsero anche più  
avanti. Una greggia marca fruiti, andò  
venduta direttamente al consumo di  
Germania, a L. 54.

Le greggie secondarie per lavorerio  
sono tenute da 47 a 48, con rari ven-  
ditori a 47.

In lavorieri, organzini e trame, vi fu  
vera caccia in questi giorni ed i prezzi  
ne avvantaggiarono sensibilmente, rial-  
zando le sorti anche dell'avvilito fila-  
to. Oggi i prezzi di fattura (grande  
fattura) per gli organzini s'aggravano  
sulle 7 lire, con riserve piuttosto vi-  
vace di lavorieri disponibili anche a  
lunga consegna. Questo è un sintomo  
felicitissimo per l'avvenire dell'articolo.  
I lavorieri per trame, meno domandati,  
ma migliorati anche questi.

Le gallette!... Ecco la gran parola  
del giorno.

Tutti ne vogliono, ma nessuno ha il  
fegato di scondere le pretese dei de-  
tentori, i quali vorrebbero vendere le  
gallette al corrispondente prezzo delle  
greggie, fattura zero. Ma, come può  
l'industriale scontare quelle 3 a 4 lire  
di beneficio, che potrà anche averarsi,  
ma che nessuno garantisce? E la spesa  
di fattura sarà forse maggiore anche  
quest'anno, inquantochè, se non la  
cambia, i cascami, col loro prezzo av-  
vilito, compensano troppo magramente  
il filatore.

Gode l'animo a chi scrive di poter  
alline improntare la sua povere ras-  
segna ad un po' d'ottimismo, corrobora-  
to da fatti ogni giorno più promet-  
tenti un miglior avvenire.

F. G.

## GIUSEPPE DEL BIANCO

Chi non conosceva a Udine Garibaldi,  
il tipico rivenditore del *Giornale di*  
*Udine* nonché di tutti gli altri confra-  
telli non udinesi che si vendono alla  
mattina e alla sera?

« Garibaldi » che con tal nome il  
nostro popolo chiamava **Giuseppe**  
**Del Bianco**, era un uomo di cuore  
eccellente, intelligente, attivo e sempre  
di buon umore, che aveva sempre pronti  
scherzi lepidissimi e di buon genere.

Da qualche giorno egli si sentiva in-  
disposto, come del resto ogni anno du-  
rante i grandi calori; ieri accusava un  
più forte malessere durante tutta la  
giornata.

Alla sera si recò alla stazione, come  
di solito, per prendere i giornali che  
arrivano col diretto delle 4.46.

Avendo sete chiese un bicchiere d'a-  
qua e dopo bevutolo venne colto da  
deliquio, che però subito gli passò.

Ritornò in città con l'*omnibus* di  
uno dei nostri alberghi e si recò allo  
spazio giornali del sig. Achille Mo-  
retti, che lo consigliò di recarsi a casa,  
ma « Beppo Garibaldi » non volle se-  
guire il giusto consiglio e uscì dallo  
spazio per cominciare il solito giro se-  
rale.

Quando giunse in piazza dei grani  
fu preso nuovamente da deliquio e cadde  
a terra. Venne subito assistito dai pas-  
santi ed alcuni soldati che passavano  
per di là lo posero sopra una poltrona  
e lo portarono in ospedale; erano le  
7 suonate. Fu subito curato dal dottor  
Pari che disse essere il caso molto  
grave.

Le cure più assidue non valsero a  
nulla e poco prima della mezzanotte  
l'ottimo **Giuseppe Del Bianco**, il  
nestore dei rivenditori udinesi di giorna-  
li esalava l'ultimo respiro.

**Giuseppe Del Bianco**, aveva  
41 anni, e nel 1° settembre 1866 co-  
minciò in Udine la sua carriera di ven-  
ditore di giornali che non abbandonò  
più. Egli era attivissimo, conosceva tutti  
ed aveva poi una tattica speciale tutta  
sua, per far comparire i giornali anche  
a chi non ne voleva sapere.

Alla mattina, a mezzogiorno, alla  
sera, qualunque fosse il tempo, lo si  
vedeva sempre in giro col suo fascio di  
giornali sotto il braccio, e si può pro-  
prio dire che *Egli* è morto sulla breccia.  
Fu amatissimo della famiglia e si  
ricordiamo il dolore intenso che provò  
quando gli morì la vecchia madre, da  
lui adorata.

Ora egli viveva con la sorella e due  
nipoti, che per la mancanza repentina  
del povero « Beppo » si trovano immerse  
nel più profondo dolore e rimangono  
prive d'appoggio.

Per il *Giornale di Udine* aveva un  
affetto particolare e una vera venera-  
zione aveva poi per il commendatore Va-  
luzzi che egli chiamava: *El mio paron*.

**Giuseppe Del Bianco** era un  
galantuomo, onesto a tutta prova, fino  
allo scrupolo; il vero tipo del popolano  
udinese, buono e allegro.

La sua morte ci addolora immensa-  
mente, poichè egli era proprio di *reda-  
zione*, essendo a giorno di tutte le pe-  
ripieze buone e tristi del giornale.

La memoria di « Garibaldi » e delle  
sue ottime qualità rimarrà indelebile  
per il *Giornale di Udine*.

La Redazione

I funerali di **Del Bianco Giu-  
seppe** avranno luogo domani mattina  
alle 8, partendo il convoglio funebre  
dall'ospedale.

Il mio rivenditore di giornali **Del**  
**Bianco Giuseppe** (detto *Garibaldi*)  
è morto questa notte da congestione  
cerebrale — lascia la famiglia sua senza  
mezzi; da parte mia farò onde alleviare  
la grave disgrazia col passare settimana-  
lmente un piccolo sussidio finchè io  
vivo.

Lascia diversi erediti in giornali che  
si prega l'onestà di chi ha pendenza,  
di mettere a cognizione il suo princi-  
pale; onde possano questi giovar per  
sistemare delle deficienze, e passare il  
rimanente alla sua famiglia.

Lavorò per mio conto undici anni,  
mi fu galantuomo allo scrupolo, lascia  
un vuoto nella mia Agenzia; difficile a  
poterlo supplire, instancabile, laborioso  
e buono. Povero Beppo.

ACHILLE MORETTI

Agenzia Giornali — Udine

## Telegrammi

Grave incendio

Berna, 19. Un grande scoppio a Grin-  
delwald; sessanta case rimasero distrutte  
fra cui tre principali alberghi, l'ufficio  
telegrafico e la stazione ferroviaria.  
Nessuna vittima.

## Colera

Lo Havre, 19. Si constata una dozzina  
di casi coleriformi quotidiani, con circa  
tre decessi.

Pietroburgo, 19. Il colera si estende  
anche nei distretti rurali; ieri sette  
casi.

Lo Havre, 19. Da ieri alcuni nuovi  
casi coleriformi, seguiti fortunatamente  
da un solo decesso. Si presero le oppor-  
tune misure sanitarie.

## Scarlattina

Londra, 16. La febbre scarlattina è  
aumentata. Si contano 2785 malati negli  
ospedali.

## Gli scioperi in America

Londra, 19. I dispiacci da New York  
informano che gli scioperi degli impie-  
gati ferroviari si generalizzano.

Pare che il colonnello Anderson sia  
stato fatto prigioniero dagli scioperanti,  
dopo un combattimento accanito.

Knoxville, 19. Assicurasi che le truppe  
tirarono cannonata contro gli sciope-  
ranti ferroviari dei quali parecchi ri-  
masero feriti.

Il colonnello Anderson ha una sor-  
veglianza speciale di scioperanti che lo  
vogliono linciare.

## MERCATI ODIERNI

LISTINO  
dei prezzi fatti fino alle 11 1/2

GRANAGLIE			
Cinquantino	L. —	—	All'ett.
Granoturco	» 11.80	12.50	»
Segala nuova	» 11.40	11.70	»
Frumento nuovo	» 16.75	17.40	»
Erba spagna nuova	» 4.50	5.—	»

UOVA			
Galline a peso vivo	L. 1.—	1.10 al kilo	
Polli	» 1.10	1.15	»
Oche vive	» 0.80	0.90	»

FRUTTA			
Peri	L. 0.15	0.30	»
Pomi	» 0.12	0.20	»
Persici	» 0.15	0.60	»
Susini	» 0.17	0.18	»
Uva bianca	» 0.45	0.—	»

LEGUMI			
Patate nuove	L. 0.05	0.07 al kilo	
Tegoline	» 0.08	0.11	»
Pomodori	» 0.08	0.10	»
Fagioli freschi	» 0.10	0.14	»
Peperoni	» 0.20	0.30	»

BURRO			
Burro del piano	L. 1.70	1.80 al kilo	
Burro del monte	» 1.90	1.95	»

## FORAGGI E COMBUSTIBILI

Paglia da foraggio	» —	2.80	2.35	»
lettiere	» —	2.80	2.35	»
Legna tagliata	L. 2.15	2.30	con dazio	
in stanga	» 2.10	2.15	»	
Carbone di legna I	» 7.—	7.20	»	
» II	» 5.80	6.—	»	

## BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 19 agosto 1892

Rendita		19 ag.	18 ag.
Ital 5% contanti ex coupons	»	95.50	95.40
» fine mese	»	95.60	95.50
Obbligazioni Azio Eccles. 5% 0/0	»	94.4/2	95.—

Obbligazioni			
Ferrovie Meridionali	»	308.—	308.—
3% Italiane	»	289.—	289.—
Fondaria Banca Nazion. 4% 0/0	»	486.—	486.—
» 4 1/2	»	488.—	488.—
» 5% Banca Napoli	»	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	»	460.—	460.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5% 0/0	»	507.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	»	100.—	100.—

Azioni			
Banca Nazionale	»	1380.—	1365.—
» di Udine	»	112.—	112.—
» Popolare Friulana	»	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	»	33.—	33.—
Cotifizio Udinese	»	1040.—	1040.—
» Veneto	»	238.—	238.—
Società Tramvia di Udine	»	87.—	87.—
» fer. Mer.	»	670.—	669.—
» Mediterranee	»	540.—	540.—

Cambi e Valute			
Francia	chèque	103.90	104.—
Germania	»	128.15	128.15
Londra	»	26.22	26.19
Austria e Banconote	»	2.19	2.19
Napoleoni	»	20.77	20.77

Ultimi disassi			
Chiusura Parigi	»	92.—	91.80
Id. Boulevard, ore 11 1/2 pom.	»	—	—

Tendenza ottima

Ottavio QUARNIOLO, gerente responsabile.

Stabilimento Musicale: C. SCHMIDL e C.  
BOLOGNA-TRIESTE

## ECO DEL FRIULI

50 VILLOTTE  
per Canto e Pianoforte

Raccolte fra le più popolari e tra-  
scritte anche colla traduzione italiana  
dal M.<sup>o</sup> friulano Coronato Pargolesi  
PUBBLICATE  
in onore dell'insigne PIETRO ZORUTTI

Prezzo netto Lire 4.50  
Inviando l'importo anticipatamente s  
riceve il volume franco di spese.  
Ricevo volume in 8° con copertina co-  
lorata da Wostry.

## STAZIONE CLIMATICA BALNEARE PIANO D'ARTA IN CARNIA ALBERGO POLDO

(metri 500)

Apertura 25 Giugno

Albergo rinomato per elevata ed  
amena posizione, comodi alloggi, ser-  
vizio inappuntabile a prezzi modicissimi.

Getto d'acqua pura di fonte a tutti  
i piani, camere da letto decentemente  
ammobigliate, grandiosa sala da pranzo;  
salotto da musica, da biliardo, da let-  
tura e da convegno, nuovo ed amplis-  
simo padiglione ombreggiato da doppio  
filare di tigli.

Ottimo servizio di vetture per la  
Stazione della Carnia e per gite di  
piacere. Colletoria postale nell'Albergo  
stesso. Ufficio postale e telegrafico in  
Arta.

Osvado Radina-Dereatti

## Gelati e ghiaccio

La vendita gelati e ghiaccio per le  
famiglie al

## CAFFÈ DORTA

si fa anche nel cortile annesso alla  
officina, con ingresso tanto dall'en-  
trata in Mercatovecchio, quanto dalla  
Riva del Castello.

## PIANO D'ARTA (CARNIA)

## ALBERGO SECCARDI

## Cura climatica alpina

Nella migliore e più alta po-  
sizione — cucina distinta — prezzi  
modicissimi — servizio di car-  
rozze e cavalli — appartamenti  
separati per uso famiglie.

Cenduttrice

Felicità Pellegrini

## Vestiti fatti

da L. 14 a L. 40

## Vestiti su misura

da L. 25 a L. 130

## Sacchetti tela, Orleans

## Alpagas e Panama

da L. 4 a L. 20

## ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

Pietro Marchesini, suo. a Barbara  
Udine Mercatovecchio di fianco al Caffè Nuovo.

## LA FONDIARIA

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO  
Società Anonime per Azioni - Stabilite in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17.

PALAZZO DELLA FONDIARIA

## FONDIARIA INCENDIO

Capitale Sociale 8,000,000 di Lire  
interamente versato.

Assicurazione contro l'incendio, lo  
scoppio del fulmine, del gas, degli ap-  
parecchi a vapore.

## Assicurazioni speciali militari.

Ammontare delle assicurazioni in corso  
al 1 Gennaio 1891 2,154,092,964

Presidente del Consiglio d'amministra-  
zione Principe D. TOMASO CORBINI, Se-  
natore del Regno — Vice Presidente:  
BASSI Comm. GIROLAMO.

## Direttore Generale EMILIO GUITARD

Le due compagnie Fondiaria Incendio e Fondiaria Vita non hanno pei  
loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni  
tranne che le assicurazioni a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti  
capitali sociali e le riserve accumulate.  
AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città — Agenzia generale in UDINE  
rappresentata da FABIO CLOZA Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

Un miracolo senza esempio e  
senza pompa, quasi clandestinamente è  
avvenuto in Italia, uno di quei miracoli da  
fare ricordare le leggende antiche.  
Guarire radicalmente in 48 ore i scoli re-  
centi, ed in 20 a 30 giorni i scoli ed i strin-  
gimenti cronici anche di oltre 20 anni, in  
verità è cosa incredibile; ma purtroppo vera.  
Per convincersene veggasi in quarta pagina  
l'interessante avviso: *Miracolosa Iniezione* a  
Confetti Costanzi.

## SI AVVERTONO

i futuri vincitori della  
GRANDE

“Lotteria Nazionale,”



## MIRACOLOSA INIEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI

per tutte le malattie genito-urinarie. Agli increduli, trattative da convenirsi coll'inventore. Domandare in qualunque Farmacia l'estratto delle splendissime lettere di ringraziamenti degli ammalati guariti in cui a centinaia figurano guarigioni, anche in 48 ore di ulcers, bruciori e scoli recenti, ed in 20 a 30 giorni di catarri, arenelle, incontinenza, flussi delle donne, e particolarmente scoli e restringimenti uretrali, molti dei quali ritenuti incurabili da oltre 20 anni!...

Detto estratto ha per titolo: **MIRACOLO SCIENTIFICO**. Lo si spedisce "gratis" anche dallo Stabilimento Chimico-Farmaceutico Costanzi in Napoli, Via Mergellina, 6.

Prezzo dell'Iniezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto, L. 3.50, e dei Confetti, per chi non ama il l'ugo dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3.80. — Tutto non dettagliata istruzione presso il farmacista. Bosero: Augusto alla "Fenice Risorta", Udine, ed in tutte le buone Farmacie dell'Universo.

## IL MIO CONSULENTE LEGALE.

Nuovo **MANUALE TEORICO-PRATICO** contenente i **CODICI** compresi il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **SPIEGATI e COMMENTATI** con **CASI PRATICI** alla **PORTATA** di **TUTTI**. Guida completa per

### LA PROPRIA DIFESA

a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti ed Arbitri, Consulti e norme legali per **QUALSIASI AFFARE** senza aiuto d'Avvocato; **MODULI e FORMOLE**, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc. ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato. Compilato da pratici legali. Da **SE STESSI** i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, impiegati, segretari, procuratori, amministratori ecc. ecc., potranno rendersi e provvedere ai propri interessi in **TUTTI** i casi ed in ogni sorta di **LITI** senza **AUTO COSTOSO AVVOCATO** e del Notaio. E' pure di somma utilità per giovani **AVVOCATI** e **Notai**, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000 PAGINE**, arricchito di molte centinaia di **MODULI**, con **INCISIONI**. 4<sup>a</sup> Edizione in **OTTAVO GRANDE**. Spedite franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva 38, contro vaglia di L. 10. **N.B.** Più di **1000 Liti** (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera **Il Mio Consulente Legale**. Questo libro nel proprio studio **equivale** ad un **vero Avvocato** e Notaio, essendo facile trovare i rimedi di legge.

## LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

**ANVERSA**

**NUOVA - YORK  
FILADELFA**

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni per passeggeri.

Rivolgersi a: von der Becke e Marsily, Anversa - Giuseppe Strasser, Innsbruck.

## RAZZIA INSETTICIDA

**Razzia.** Per uccidere tutti gli insetti: cimici, pulci, formiche, tarne. Preserva dalle tarne gli abiti, le pellicerie, tappeti, paramenti.

**Razzia.** E' preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi, riunioni, chiese, alberghi, cabine dei bastimenti.

**Razzia.** Distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti. — Distrugge gli insetti degli animali.

**Razzia.** Distrugge gli insetti delle piante da frutto e dei fiori, per questo stabilimento di floricultura e frutticoltura dichiararono che fecero **VERI MIRACOLI**.

UNICO deposito in tutta la provincia presso l'Ufficio annunci del Giornale di Udine.

## SEMPRE AVANTI!

SAPOL al **Mughetto**

SAPOL alla **Mimosa**

SAPOL al **Geranio**

Più di centomila lire e quattro anni di prove è costato al chimico Bertelli per riuscire a fissare i profumi delicati nel Sapone, perché onde mantenergli le sue qualità medicinali ed emollienti dovute ai balsamici ed all'olio di oliva puro che contiene, ne mentre si prestava per i profumi comuni, riusciva invece refrattario all'associazione di profumi delicati.

Ora anche questa prova è riuscita, ed invitiamo i buongustai, le persone distinte, e tutti quelli che amano d'avere una bella cute, morbida, vellutata e profumata, a provare il **Sapone al Mughetto**, ed alla **Mimosa pudica**, ed al **Geranio reale**, ecc. — Si domandi con insistenza al Profumiere questa qualità: non lasciarci imporre nessun altro sapone. — Costo di 12 pezzi, assortiti di profumo, Lire 12.50 franco di porto in tutto il Regno da **A. Bertelli e C.** chimici, via Monteforte 6, Milano.

## SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavar stoffe  
insetti, lana ed altre  
senza punto  
alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi si adoperi.

Cent. 40 al pezzo con istruzione.

Si vende all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

PRESSO LA  
Premiata fabbrica di carrozze

**Luigi Ferro**

In Palmanova

trovasi un ricchissimo assortimento di carrozze di tutti i generi e di tutti i gusti, come Landauet, Coupé, Milord, Vis-a-vis, Phaeton, Break, Victoria, Cavagnoli a cesta, ecc. ecc.

I prezzi sono di tutta convenienza.

**Per far spumare  
il vino**

è ottima la polvere che si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale a lire 2.50 scatola e vale per litri 50.

## ACQUA DI PETANZ

carbonica, litica, acidula,  
gassosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy  
e Güssühler

eccezzionalissima acqua da tavola

Certificati del prof. Guido Baccelli di Roma, del prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine, Sub. Villalta, Vitis Mangili.**

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

## ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 1.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M. 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.45 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 s.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(\*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.
O. 6.25 p.	8.40 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.
O. 7.47 a.	9.47 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.

Quintidiana Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pm. Da Venezia Arrivo ore 1.05 pm.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.45 a.	7.37 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.
O. 8.20 p.	1.20 a.
O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 9.45 a.	12.45 a.
M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 8.10 p.	1.20 a.

Trasvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R.A. 8.00 a.	9.45 a.	8.50 a.	8.32 a.
11.15 a.	1.00 p.	11.00 a.	12.20 p.
2.35 p.	4.25 p.	1.40 p.	3.20 p.
5.55 p.	7.42 p.	6.00 p.	7.20 p.



Una chioma folta e fidente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo l'aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «MIGONE» è dotata di fragranza d'ellizze, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flaconi) da L. 2.—, 1.50 ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

Si vende a Milano, da A. Migone e C., Via. Torino, N. 12. — In Udine presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In Gemona presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In Pontebba dal sig. CATTOLI ARISTODEMO — In Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSI farmacista. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

## Bagni Salsi a domicilio

mercè l'aggiunta di sali medicamentosi al sale naturale marino.

DEPOSITO

Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI

## ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PRINCIPALI DISTINZIONI  
ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI MONDIALI DAL 1867, FUORI CONCORSO DAL 1889 IN POI  
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO OTTIMO RICOSTITUENTE  
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA E COLONIA PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI  
BRODO INSTANTANEO  
IL POSTO DI TUTTE LE MINISTRE, SALIS, LAGHI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il facsimile della firma **Liebig** in inchiostro  
TROVABILI VENDIBILI PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.

## LOMBAGGINE E LANA

Non avresti un rimedio per la lombaggine? Ho provato tutte le unzioni degli speziali, tutte le ventose e i vescicanti dei medici, e un mese e l'altro no, son preso dai miei dolori.

Porta per tutto l'anno, la lana **HERION**, le quali son di tutta lana e lanai di tutta pecora e neppur guastate dalle tinture e vedrai che la lombaggine andrà in casa d'altri; cioè in casa degli amici del cotone e della seta e tu ne disapparrai perfino il nome.

Corro subito a provvedermi e ti uobidisco.

Vendita presso Enrico Mason, Rea Giuseppe a UDINE  
Unione militare Roma - Milano - Torino - Spazio - Napoli  
G. C. HERION, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis.

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene - Milano 1891  
Premiato all'Esposizione Nazionale 1891/92 in Palermo con Med. d'Argento

## L'EMOGLOBINA

SOLUBILE

Preparato esclusivo del Laboratorio

**DESANTI E ZULIANI**

Chimici Farmacisti

Via Durini, 11-13 - Milano - Via Durini, 11-13

Rimpiazza trionfalmente i preparati di ferro e d'arsenico. Efficacia superiore. Assimilazione rapidissima. Tollerato dagli stomaci i più delicati e refrattari. Piacevole al palato.